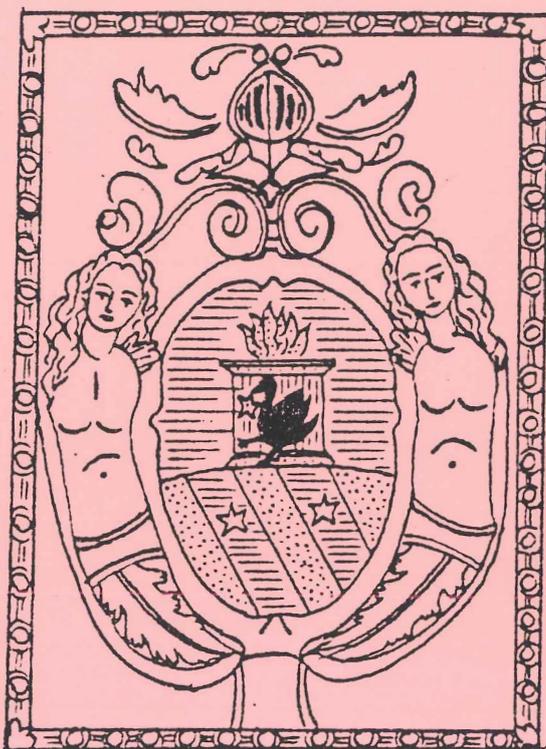


Cesare Santi

NOTE STORICHE E GENEALOGIA
della famiglia **ANTONINI** di Soazza



© 2002 – Cesare Santi, Chiasso

Tutti i diritti riservati. Riproduzione anche parziale solo col consenso dell'autore.

PREMESSA

Una trentina di anni fa, all'inizio degli anni settanta, ho trascritto integralmente i registri anagrafici parrocchiali di Soazza (battesimi, cresime, matrimoni, defunti) dall'inizio, ossia dal 1631 fino al 1837. Ho poi ricostruito in fascicoli la genealogia di tutte le famiglie di Soazza, patrizie o immigrate, fiorenti o estinte, con delle note storiche per ciascuna di esse.

Alla fine di agosto 2002 ho deciso di aggiornare e completare, anche in base alla mia accresciuta esperienza nel campo storico-archivistico (che dura ormai da 45 anni) questi fascicoli.

Il presente fascicolo riguarda il casato degli Antonini di Soazza e comprende gli aggiornamenti fino al 10 settembre 2002. È possibile che nella grande quantità di dati e date ivi riportati ci sia qualche errore dovuto o alla errata iscrizione nei registri, oppure a qualche mio refuso nel battere il testo col computer. Prego i lettori di volermi segnalare eventuali inesattezze oppure aggiunte o correzioni da fare. Per le date mancanti (specialmente quelle di morte nella parte antica) bisognerà poi riferirsi ad altri documenti che non siano i registri anagrafici parrocchiali, come per esempio i Libri mastri e quinterneti di famiglia nei quali il capofamiglia per consuetudine, oltre alla sua contabilità, regolarmente annotava anche i fatti salienti della sua famiglia (nascite, battesimi, cresime, matrimoni, decessi). Per chi volesse ampliare e completare il contenuto succinto di questo fascicolo ho già indicato i parecchi documenti riguardanti la famiglia Antonini conservati nell'Archivio a Marca di Mesocco.

Per lo stemma di famiglia non ci sono problemi esistendo nella chiesa parrocchiale di San Martino a Soazza due grandi stemmi a stucco del casato, sopra due altari laterali, posti a testimonianza della munificenza del Dottor Rodolfo Antonini che negli anni 1633-1639 finanziò i lavori di ampliamento della chiesa e vi fece costruire anche la cappella dedicata ai santi Giulio e Francesco. Per l'iconografia forse qualche ritratto a olio di personalità del casato esiste ancora da qualche parte.

Con i più cordiali saluti.

Chiasso, 21 settembre 2002

Cesare Santi

Il mio indirizzo è:

Cesare Santi
Via Albertoli 8
CH - 6830 Chiasso

Tel. 091 683 71 65
e-mail: 102793@ticino.com

INDICE

• Note storiche	1 - 4
• Tavole genealogiche	5 - 10
• I I primi antenati	11
• II I discendenti del Dottor Rodolfo	12
• III I discendenti dello speziale Giovanni Pietro	13
• Schema dei capifamiglia Antonini	14
• Appendice	15 - 19
• 1. Lettera del Dott. Giovanni Pietro Antonini al cardinale Carlo Borromeo	15
• 2. Atto di morte del Dottor Rodolfo Antonini	15
• 3. Aggiustamento tra il Capitano Giovanni Antonio Antonini e Lazzaro Antonini	15 - 16
• 4. Atto di morte del Capitano Giovanni Antonio Antonini	16
• 5. Testamento del Capitano Giovanni Antonio Antonini	16
• 6. Atto di morte del podestà Giovanni Pietro Antonini	16
• 7. Dal quinternetto dello spazzacamino Francesco Antonini	16
• 8. Legato perpetuo del Cancelliere Lazzaro Antonini	16 - 17
• 9. Testamento del Fiscale Antonio Antonini	17
• 10. Atto di morte del Fiscale Antonio Antonini	17
• 11. Testamento di Margherita Antonini	17
• 12. Testamento di Francesco Antonini	17
• 13. Testamento di Maria Domenica Martinola nata Antonini	17 - 18
• 14. Arbitrato tra gli eredi del Landamano Antonini e gli eredi Zarro	18 - 19
• 15. Dal Libro mastro del Dottor Antonini	19
• Documenti degli Antonini in Archivio a Marca a Mesocco	20 - 21
• Fonti e Bibliografia	22



FAMIGLIA **ANTONINI** DI SOAZZA

NOTE STORICHE E GENEALOGIA



La famiglia ANTONINI è patrizia di Soazza dove è già documentata nel primo Cinquecento. Oggi è quasi estinta vivendo ancora solo due esponenti femmine del casato a Porza nel Canton Ticino. Gli Antonini di Soazza, nell'Ottocento poi nominati Antognini, sono senz'altro da annoverare tra le famiglie più importanti di Mesolcina nei secoli scorsi, per censo e per le personalità notevoli che diedero. Dal casato uscirono dottori medici, farmacisti, magistrati in Valle e per le Tre Leghe, Ufficiali mercenari e ovviamente emigranti. Specialmente nel Cinquecento e nel Seicento la famiglia diede parecchi cosiddetti dottori fisici (medici) e speciali (farmacisti), magistrati e ufficiali mercenari. A.M. Zandralli cita due giovani fratelli Antonini mandati nel 1581 agli studi a Francoforte sull'Oder, con lettere di raccomandazione per il mastro Pietro Soldato di Mesocco attivo in Slesia, "che ci dovesse servir di danari per poter andar alla schola"¹. Uno dei due, addottoratosi poi all'Università di Padova e assunta la pratica di medico nell'antico Monastero dei Benedettini a Praglia, presterà le sue cure anche a mastri moesani che si possono documentare nella regione veneta, Gian Rossato e Paolo Zanola di Soazza. Zandralli espresse anche la seguente ipotesi, basandosi semplicemente sul cognome: "Forse loro parente il dottor Giovanni Antonini, medico di corte a Cracovia, addì di re Sigismondo Augusto 1548-72?"². Il notaio Giovanni Battista Frizzi di San Vittore in un suo Libro mastro annotava "Memoria qualmente il Signor dottor de Togninis de Soatia me deve dare per uno sequestro fatto in suo nome de certi dinarj, quali doveva dare a mastro Donato del Pellerà da Lugmino lire 6". L'iscrizione non è datata ma anteriore al 1580. Rinaldo Boldini pubblicò nel 1955 un articolo riguardante un medico Antonini di Soazza³. F.D. Vieli, nella sua Storia della Mesolcina⁴ indica gli Antonini di Soazza tra i fautori del partito favorevole a Venezia e ai riformati, durante la Guerra dei Trent'anni. Nel febbraio 1623 il Dottor Rodolfo Antonini, assieme al Colonnello e cavaliere Giovanni Antonio Gioiero di Castaneda, fu incaricato dalla Centéna di una missione presso i Cantoni cattolici. Eugenio Fiorina nel suo libro sulla famiglia a Marca⁵, a proposito del Governatore della Valtellina Giuseppe Maria a Marca, ammogliato con Maddalena Antonini figlia del Podestà e Capitano Antonini, così si espresse: Fra le famiglie, che hanno fornito le spose agli a Marca di questo gruppo, spicca la famiglia Antonini che ha origini antichissime. L'ing. Emilio Motta, citando due pergamene in cui sono menzionati gli Antonini mesolcinesi, si domandava nel Bollettino Storico della Svizzera Italiana del 1895, se tale famiglia era ivi immigrata dal Bellinzonese o viceversa, ed Emilio Tagliabue, pur affermando di non essere in grado di dare una sicura risposta al quesito aggiungeva altre notizie confermantì la presenza di detta famiglia nella Val Mesolcina. Egli citò un atto di compera di una "apoteca et sua officina" fatta il 3 marzo 1579 dal "Doctor phisicus Dominus Joannes Petrus de Antoninis de Sovatia" ed un altro di compera di una casa con fondi a Monticello di San Vittore in data 26 gennaio 1629 da Rodolfo Antonini⁶.

Dopo queste citazioni sugli Antonini soazzoni pubblicate dagli autori menzionati, passo alle notizie da me rintracciate in alcuni archivi.

¹ A.M. Zandralli, *I Magistri Grigioni*, Poschiavo 1958.

² F.F. de Daugnon, *Gli Italiani in Polonia dal 9. al 18. secolo*, Crema 1907.

³ R. Boldini, *Dal libro mastro di un medico mesolcinese di tre secoli fa*, in *Almanacco dei Grigioni*.

⁴ F.D. Vieli, *Storia della Mesolcina*, Bellinzona 1930.

⁵ E. Fiorina, *Note genealogiche della Famiglia a Marca*, Milano 1924.

⁶ E. Motta, *Per la genealogia degli Antonini*, in BSSI 1895; E. Tagliabue, *Per la genealogia degli Antonini*, ibidem.

Nei vecchi documenti dell'Archivio comunale di Soazza ci sono parecchie notizie riguardanti gli Antonini. Nella Nota de li fochi che sono in Soaza, del 1560, si vede che in quell'epoca le famiglie Antonini a Soazza erano tre, cioè quelle di: Tognino de Zoan Antoni, di Zoan Pedro de Tognino e di Battista de Tognino⁷. Il primo, Antonio Antonini, nel 1564 è Stimatore del Comune di Soazza e nel 1577 è Console dello stesso, figurando nel 1580 già defunto. Suo padre Giovanni Antonio (Zouan Antonio de Tognino) fu Console di Soazza nel 1556 e nel 1559 risulta già morto. È menzionato nel 1536, ammogliato con Domenica. Infatti il 1° gennaio 1536 a Mesocco vengono prodotte delle testimonianze giurate davanti al Vicario della giurisdizione Gaspare Toscano, riguardanti l'arbitrato seguito tra Domenica moglie di Giovanni Antonio Tognini di Soazza e Giacomo fu Antonio Pifferi pure di Soazza⁸. Della metà del Cinquecento è uno strumento di conservazione del comune di Lostallo fatto da ser Giovanni Antonio quondam domini Tognini de Sovazza, per la somma di 190 scudi moneta d'oro nuova⁹. Il 23 luglio 1593 vengono stipulati a Roveredo patti e convenzione tra i Consoli e i Consiglieri del comune generale di Roveredo-San Vittore e i due Soazzoni Ministrale Lazzaro Sonvico e dottor Antognino, per il transito del legname della tagliata del 1592 per tutta la Valle Mesolcina, sino al riale di Lumino¹⁰. Il 12 maggio 1626 a Grono il Capitano Giacomo Tognola, il Canonico Giovanni Martinone di Calanca e il Ministrale dottor Rodolfo Antonini di Soazza emettono una sentenza arbitrale e di amichevole composizione¹¹. In una sentenza emanata a Splügen dal supremo Tribunale delle Tre Leghe il 25 settembre 1637, tra i giudici della lega Grigia figura il dottore e vecchio Ministrale Rodolfo Antonini di Soazza¹². In una casa giudiziaria a Bellinzona, del 1662, come patrocinatore di una delle parti figura il più volte nominato dottore e Ministrale Rodolfo Antonini¹³.

Una testimonianza del censo degli Antonini è data da un documento del 12 febbraio 1662, rogato a Soazza. I due fratelli Capitano Giovanni Antonio Antonini e Colonnello Giovanni Pietro Antonini, figli del fu dottore e Vicario Rodolfo, vendono al comune di Mesocco metà della proprietà degli alpi di Roggio e Corciusa, con i diritti di alpeggio e di pascolo, per la somma di 1860 fiorini d'oro, moneta di Coira¹⁴. La storia di questi due alpi è lunga e interessante e ancora oggi parte di detti alpi è di proprietà privata. Nel Medioevo erano di assoluta proprietà dei de Sacco Signori di Mesolcina. Il conte Enrico de Sacco diede questi alpi al conte Annibale de Balbiano, Signore di Chiavenna e di Val San Giacomo, quale saldo della dote di sua figlia Margherita che aveva sposato detto conte Balbiano. Nel 1496 il comune di Mesocco e il conte Annibale de Balbiano fanno una permuta di alpi: il Balbiano cede Roggio e Corciusa a Mesocco e questi in cambio gli dà alcuni alpi di sua proprietà siti nella Val San Giacomo¹⁵. Ancora nella seconda metà dell'Ottocento parte di questi due alpi apparteneva agli Antognini di Soazza i quali poi, caduti in indigenza, li cedettero agli a Marca di Mesocco che ne possiedono parte ancora oggi. Un'altra testimonianza finanziaria è una protesta del 3 novembre 1672, fatta a Roveredo dalla comunità di Cama al Landamano Florio Giorgi di Spluga, come agente del Podestà Giovanni Antonio Schmid von Grüneck, a causa di un assegno di 660 £ire fattogli dal Capitano Giovanni Antonio Antonini, a cui non sono debitori¹⁶.

Tra i Consoli di Soazza, documentati nella seconda metà del Cinquecento si trovano anche alcuni Antonini:

⁷ AC Soazza, doc. n. II.

⁸ AC San Vittore, doc. n. 53.

⁹ AC Lostallo, doc. n. 59.

¹⁰ Archivio di Circolo di Roveredo, doc. senza numero.

¹¹ AC Cama, doc. n. 67.

¹² AC San Vittore, doc. n. 109.

¹³ AC San Vittore, doc. n. 115.

¹⁴ AC Mesocco, cartella IX a.

¹⁵ Cesare Santi, *Permuta di alpi fra Mesocco e Chiavenna 1496*, in QGI L, 4 (1981).

¹⁶ AC Cama, doc. n. 37.

1556 Giovanni Antonio Antonini; 1573 Giovanni Pietro Antonini, Säckelmeister [Fiscale]; 1577 Antonio Antonini, Ministrale; 1591 Dottor Giovanni Pietro Antonini; 1597 Giovanni Battista Antonini, Speciale ¹⁷.

Sebbene il Dottore fisico [medico] Giovanni Pietro Antonini indirizzasse il 10.3.1584 una lettera da Roveredo al cardinale Arcivescovo di Milano Carlo Borromeo ¹⁸, non mi risulta che dal casato uscì mai un ecclesiastico. Del resto la moglie del dottor Giovanni Pietro Antonini, Caterina nata Sonvico, venne indicata dal Borromeo nelle sue relazioni al Vaticano come una delle più ostinate a voler abiurare la fede riformata che aveva abbracciato. Non essendo, tra le moltissime povere donne che poi vennero processate per stregoneria affinché rientrassero nel gregge cattolico, una che osarono toccare, per evidenti ragioni, lei rimase con la sua fede riformata a Soazza. Uno dei suoi figli, il più volte citato dottor Rodolfo, era sicuramente un fedele cattolico, anche se non certo un bigotto. A sue spese negli anni 1633-1639 la chiesa parrocchiale di San Martino a Soazza, già citata nel 1219, venne ampliata e sistemata in stile barocco e lui vi fece anche fabbricare la cappella dei santi Francesco e Giulio ¹⁹. Il Cancelliere Lazzaro Antonini, morto nel 1708, lasciò un legato perpetuo alle chiese di Soazza di 100 scudi, imposto sopra l'alpe di Trescolmine, allora di proprietà degli Antonini e oggi degli a Marca, i cui frutti annui dovevano servire per una Messa nel dì dell'Annunciazione della B.V. Maria, per 4 ceri all'altare della Madonna in San Martino, davanti al quale c'era il sepolcro privato della famiglia Antonini.

Come magistrati gli Antonini esercitarono cariche in Valle, in seno alla Lega Grigia e in Valtellina. Il già citato Dottor Rodolfo fu Vicario delle leghe in Valtellina nel biennio 1647-49; suo figlio Dottor Giovanni Pietro fu Podestà di Tirano 1651-53 ²⁰. In Valle membri del casato occuparono tutte le pubbliche cariche disponibili, Cancelliere, Luogotenente, Fiscale e Ministrale nei due Vicariati di Mesocco e di Roveredo. Nel 1645 quando furono accettati i nuovi Statuti vallerani erano due omonimi Giovanni Pietro Antonini Ministrali uno del Vicariato di Roveredo e l'altro di quello di Mesocco. Il dottor Rodolfo Antonini nel 1610 stipulò un regolare contratto con le autorità del Comungrande di Mesolcina col quale egli diventava, come diremmo oggi, medico condotto delle due Valli di Mesolcina e Calanca. Egli deve anche essere ricordato poiché nel 1634, assieme al Fiscale Giacomo Martinola e al notaio Giovanni Battista Ferrari fece una convenzione col comune di Soazza con la quale i tre si impegnavano al rifacimento della strada mulattiera della Forcola, tra Soazza e Gordona/Chiavenna e al mantenimento di questa importante via di comunicazione e di transito ²¹.

Un altro esempio del censo del casato può essere desunto dal bestiame caricato sugli alpi di Soazza dai diversi capifamiglia Antonini. Questa la situazione nel 1644 ²²:

sull'alpe di Pindéira

il Ministrale e dottor Rodolfo caricò 2 cavalli, 13 vacche e 17 minute (capre e pecore);

Giovanni Pietro fu Giovanni Battista 1 cavallo, 8 vacche e 33 minute;

Giovanni Antonio 2 cavalli, 8 vacche e 21 minute;

sull'alpe di Crastéira:

il Ministrale e dottor Giovanni Pietro 2 cavalli, 6 vacche e 5 minute;

Giovanni Pietro fu dottor Giovanni Antonio 1 cavallo, 8 vacche e 12 minute.

Il che fa un totale di 8 cavalli, 43 vacche e 88 minute (capre e pecore), senza contare poi il bestiame rimasto al piano. Naturalmente gli Antonini ascevano i loro famigli e le loro serve per accudire alla casa e al bestiame, di solito chiavennaschi o di Val San Pietro [Valle di Vals]. Per esempio nel 1677 il Capitano Giovanni Antonio Antonini prestò sigurtà [cauzione, garanzia] per il suo "fameglio

¹⁷ AC Soazza, doc. I e II.

¹⁸ R. Boldini, *Documenti intorno alla visita di San Carlo Borromeo in Mesolcina*, in QGI 1962.

¹⁹ AC Soazza, Liber Mortuorum I.

²⁰ A. Collenberg, *Die Bündner Amtsleute in der Herrschaft Maienfeld 1509-1799 und in den Untertanenlanden Veltlin, Bormio un Chiavenna 1512-1797*, nell'Annuario della Società Storica Grigione 1999.

²¹ AC Soazza, cartella XVII.

²² AC Soazza, doc. n. VIII.

Pietro et delle sue serve Catarina la Chiavennasca et Anna Maria di Val San Pietro” e il Podestà Giovanni Pietro Antonini si obbligò “di stare sicurtà per il suo fameglio et la sua serva”²³.

Ovviamente negli archivi privati si trovano moltissimi documenti riguardanti gli Antonini di Soazza, particolarmente nell’Archivio a Marca di Mesocco, dove tali manoscritti pervennero tramite l’eredità dovuta a matrimoni²⁴. Esistevano e forse esistono ancora parecchi ritratti di personalità del casato. Del dottor Rodolfo c’era il ritratto a olio, conservato da un privato di Mesocco, il quale alla fine dell’Ottocento lo vendette ad un antiquario di Berlino. Eccone la descrizione: La figura era al naturale, in piedi, dal ginocchio in su; portava una casacca rossa, pizzo ai polsini e al collo, e spada al fianco. La data era 1620, con la scritta Rudolphus de Antoninis. Sopra lo stemma della famiglia uguale a quello rappresentato in due grandi stucchi nella chiesa parrocchiale di San Martino²⁵.

Due almeno furono gli Ufficiali mercenari del casato, al servizio della Serenissima Repubblica di Venezia: il Colonnello Giovanni Pietro e il Capitano Giovanni Antonio. Il Colonnello Giovanni Pietro ritornato in Valle si stabilì a Cama dove si sposò con Margherita Salvini e nel 1645 figura residente a Cama, di anni 32, con la moglie di anni 33, la suocera e due serve²⁶. Il massimo fulgore della famiglia fu nel Cinquecento e Seicento, poi già nei primi decenni del Settecento lentamente il casato si ridusse a poco, anche perché buona parte della cospicua sostanza, per mancanza di discendenti maschi, passò per matrimonio ad altre famiglie di Valle (A Marca di Mesocco, Ferrari di Soazza, Tognola e de Sacco di Grono). La famiglia non esiste più in Valle dall’inizio del Novecento. L’ultimo discendente maschio della stirpe, Eligio Antognini (1912-1977), fu per molti anni Direttore della Cornè Banca di Lugano e membro nell’ultimo anno della sua vita della Commissione federale delle banche. Morì nel 1977 a Porza dove vivono ancora le sue due figlie.

Anche gli Antonini, sebbene fossero una delle famiglie più importanti della Valle, non sfuggirono ai famigerati processi alle streghe. Negli elenchi degli indiziati di stregoneria della metà del Seicento figurano quattro membri del casato, ossia:

Barbara Antonini figlia di Giovanni Antonio della Jacomina, moglie di Giovanni Pietro Zimara; Domenica Antonini figlia di Giovanni Pietro detto Mancino, speciale, nata nel 1643, portata al gioco del berlotto dalla Dedin a sei anni; Giovanni Antonio Antonini detto della Jacomina. Nel 1651 è ancora in vita, nel 1654 figura già defunto. Al gioco del berlotto faceva le funzioni di Luogotenente. Processato in contumacia e bandito a vita dalla Valle; Marta Antonini figlia dello speciale Giovanni Pietro, nata nel 1640, portata al gioco del berlotto dalla Borèl a 9 anni. Nel 1658 si sposò con Giovanni Battista Camone di Leggia²⁷.

Per meglio marcare l’importanza che ebbero gli Antonini nella storia mesolcinese e delle Tre Leghe, alla fine di questo fascicolo presento una serie di documenti scelti dai molti conservati negli archivi pubblici e privati.

Dopo questo breve excursus storico passo ora alla presentazione delle tavole genealogiche. In esse non sono riuscito a collocare i seguenti dati rilevati dai registri anagrafici parrocchiali:

- 4.1.1638 – matrimonio del Capitano Giovanni Pietro Tognola di Grono con Domenica Antonini;
- una Domenica Antonini cresimata nel 1633, a 50 anni.



²³ AC Soazza, doc. n. III.

²⁴ Si vedano a tal proposito *l’Indice dei manoscritti classificati e l’Indice delle persone* del detto Archivio a Marca.

²⁵ Cesare Santi, *Lo stemma degli Antonini di Soazza*, in *La Voce delle Valli* del 18.2.1982.

²⁶ Cesare Santi, *Appunti storico-demografici su Cama e Leggia*, in *QGI* 3/1998.

²⁷ Cesare Santi, *Alcuni processi di stregoneria in Mesolcina 1614-1659*, in *QGI* 1979.

ANTONINI di Soazza

TAVOLE GENEALOGICHE



GIOVANNI PIETRO (- nel 1591 ancora in vita) Dottore medico

f.

∞ < 1586

GIACOMINA (- nel 1633 ancora in vita)

f.

Figli:

1. **GIOVANNI ANTONIO** (-) ➔

2. **RODOLFO** (ca. 1586-23.1659) ➔

GIOVANNI BATTISTA (ca. 1551-14.5.1634)† 83 Speciale.

f.

∞ < 1588

CATERINA (- nel 1632 ancora in vita)

f.

Figli:

1. **GIOVANNI PIETRO** (ca. 1588-28.10.1656)† 68 ➔

GIOVANNI GIACOMO (- nel 1591 ancora in vita)

f.

∞

GIACOMINA (-)

f.

Figli:

1. **GIOVANNI ANTONIO** (- nel 1651 ancora in vita/nel 1654 già defunto) ➔

GIOVANNI ANTONIO (-) Dottore medico - detto del Dottoretto

f. del Dottor Giovanni Pietro e di Giacomina

∞ < 1612

MARGHERITA (ca. 1582-5.12.1637)† 55

f.

Figli:

1. **CATERINA** (ca. 1612-)

∞ 9.4.1635 il Capitano Giovanni Pietro **de SACCO**, di Grono

2. **MARIA** (ca. 1613-10.3.1685)† 72

∞ 9.11.1636 Cristoforo **FERRARI** f. di Antonio

3. **GIOVANNI PIETRO** (ca. 1615-28.9.1660)† 45 ➔

4. **GIOVANNI** (ca. 1625-5.3.1635)† 10

RODOLFO (ca. 1586-23.1659)† 73 Dottore medico – Ministrale; Vicario delle Leghe in Valtellina.
f. del Dottor Giovanni Pietro e di Giacomina Primo medico di Valle nel 1610.

∞ < 1618

* **MARGHERITA** (- nel 1632 ancora in vita)

f.

Figli:

1. **AGATA** (- nel 1647 ancora in vita) ∞ < 8.10.1639 il Cancelliere Gaspare **TOSCANO**, di Mesocco.

2. **GIOVANNI PIETRO** (ca. 1618-27.3.1692)† 74 ➔

3. **GIOVANNI ANTONIO** (ca. 1623-26.6.1684)† 61 ➔

∞ < 1638

** **CATERINA** (-)

f.

4. **NICOLAO** (- nel 1638 ancora in vita)

Figli naturali da:

ELISABETH (-)

f.

1. **ANTONIO** (29.2.1632-8.12.1710)† 78 ➔

2. **CATERINA** (15.5.1633-4.10.1710)† 77 ∞ 28.3.1652 – 3° e 4° cons. – Cristoforo **FERRARI** f. del Ministrale Giovanni Battista

3. **DOMENICA** (13.11.1635-)

GIOVANNI PIETRO (ca. 1588-28.10.1656)† 68 Dottore speciale

f. dello Speciale Giovanni Battista e di Caterina

∞ < 1630

DOMENICA (ca. 1604-19.11.1661)† 57

f. di Giovanni **GATTONI**

Figli:

1. **LAZZARO** (ca. 1630-27.3.1666)† 36 ➔

2. **MADDALENA** (1632-11.7.1660)† 29 ∞ 20.4.1654 – 4° cons. – Giovanni **PARO** f. di Giovanni Pietro

3. **AGATA** (18.2.1635-25.2.1685)† 50 ∞ 16.1.1657 Pietro **PARO** f. di Giovanni ♣

4. **CATERINA** (21.3.1638-15.2.1669)† 31 ∞ 11.1.1661 – 3° e 4° cons. – Giovanni Pietro **MARTINOLA** f. di Martino

5. **MARTA** (9.12.1640-) ∞ 2.11.1658 Giovanni Battista **CAMONE** f. di Gaspare, di Leggia

6. **DOMENICA** (12.4.1643- nel 1655 ancora in vita)

7. NN. (maschio) (3.10.1648)†

8. **GIOVANNI BATTISTA** (24.2.1650-19.3.1683)† 34 ➔

♣ Questa Agata ha un figlio naturale da Giovanni **MINETTI**:

1. **FRANCESCO** (7.7.1668-11.5.1669)† 1

GIOVANNI ANTONIO (-1651 ancora in vita/1654 già defunto) – Citato in un processo di stregoneria del 1650.

f. di Giacomo e Giacomina

∞ < 1631

***GIOVANNINA** (ca. 1596-4.1.1643)† 47

f. di Giovanni **MAGLIO**

Figli:

1. **BARBARA** (-28.12.1669) ∞ 29.4.1647 – 4° cons. duplice – Giovanni Pietro **ZIMARA** f. di Giovanni.

2. **DOMENICA** (14.11.1631-)

3. **GIACOMO** (8.9.1633-20.2.1656)† 23 ➔

4. **GIACOMINA** (8.9.1633-13.1.1691)† 58 gemella del precedente - ∞ 16.1.1657 Antonio **MANTOVANI**
f. di Giacomo

5. **DOMENICA** (8.4.1637-)

∞ 13.4.1643

** **GIOVANNINA** (ca. 1614-25.9.1649)† 35

f. di Antonio **DEL ZOPP** e Giovannina - nessun figlio registrato.

GIOVANNI PIETRO (ca. 1615-28.9.1660)† 45 detto del Dottoretto
f. del Dottor Giovanni Antonio e di Margherita
∞ giugno 1635

* **BIANCA** (ca. 1612-10.12.1643)† 31
f. di Antonio SONVICO e Lidia

Figli:

1. **GIOVANNI ANTONIO** (30.9.1636-11.9.1693)† 47 ➡

2. **MARGHERITA** (4.1.1638-28.5.1712)† 74

∞ 8.2.1644

** **BARBARA** (ca. 1619-28.6.1671)† 52

f. di Antonio PARO

Figli:

1. **MARIA CATERINA** (7.12.1644-)

2. **CATERINA** (23.4.1646-10.9.1650)† 4

3. **GIOVANNI PIETRO** (9.12.1648-15.2.1649)† 3 mesi

4. **CATERINA** (13.5.1651-3.1.1709)† 58 ∞ 28.5.1665 – 4° cons. – Zan **MINETTI** f. di Giacomo

5. **DOMENICA** (1653-1.3.1705)† 52 mulier simplex ac timens Deo

6. **GIOVANNINA** (13.8.1653-)

7. **ANNA MARIA** (25.5.1656-28.10.1658)† 2

GIOVANNI PIETRO (ca. 1618-27.3.1692)† 74 Colonnello – Dottore in medicina – Ministrale – Podestà a Tirano.
f. del Dottor Rodolfo e di Margherita

∞ < 1645

* **MARGHERITA** (-)

f. di Nicolao SALVINI di Cama

Figli:

- controllare nei registri di Cama.

∞ < 1658

** **AGATA** (-)

f.

Figli:

1. **LAZZARO** (22.6.1658-24.4.1708)† 50 ➡

GIOVANNI ANTONIO (ca. 1623-26.6.1684)† 61 Capitano – Ministrale.
f. del Dottor Rodolfo e di Margherita

∞ < 1655

BARBARA (- nel 1682 ancora in vita)

f. di Tommaso BROCCO, di Mesocco

Figli:

1. **ANNA** (26.7.1655-)

2. **RODOLFO** (29.8.1657-30.12.1657)† 4 mesi

3. **MARIA MADDALENA** (19.5.1663-1736)† 73

∞ 29.6.1677 * il Capitano Carlo **TOGNOLA**, di Grono

∞ < 1686 ** il Governatore Giuseppe Maria a **MARCA**

f. del Governatore della Valtellina Carlo

4. **RODOLFO** (28.10.1664-23.9.1676)† 12

ANTONIO (29.2.1632-8.12.1710)† 78 Fiscale.
f. naturale del Dott. Rodolfo e di Elisabeth

∞ 29.5.1656 – 3° e 4° cons.

DOMENICA (28.9.1631-17.3.1691)† 60

f. di Martino MARTINOLA e Orsola BIANCO

Figli:

1. **RODOLFO** (8.4.1657-10.3.1658)† 1

2. **MARIA ORSOLA** (20.6.1667-20.1.1718)† 50

∞ 7.10.1685 – 3° cons. – il Cancelliere Rodolfo

FERRARI f. del Fiscale Cristoforo

LAZZARO (ca. 1630-27.3.1666)† 36
f. dello speciale Giovanni Pietro e di Domenica GATTONI
∞ < 23.4.1661

REGULA (-)

f. , di Val San Pietro (Valle di Vals

Figli:

1. **GIOVANNI PIETRO** (1.1.1662-23.3.1739)† 77 ➡
 2. **CATERINA** (12.8.1663-) ∞ 4.2.1685 – 2° e 3° affinità – Enrico **PIZZETTI** f. del Locotenente Giovanni Battista, di Cabbio.
 3. **DOMENICA** (4.3.1665-28.9.1669)† 4
 4. **ANNA MARIA** (1.8.1666-11.11.1670)† 4
-

GIOVANNI BATTISTA (24.2.1650-19.3.1683)† 34
f. dello speciale Giovanni Pietro e di Domenica GATTONI
∞ 27.12.1677

PETRONILLA (PEDRINA) (18.12.1639-6.3.1698)† 58
f. di Antonio ZARRO e di Domenica MARTINOLA Tarca

Figli:

1. **MARIA DOMENICA** (5.10.1680-30.3.1747)† 67 ∞ 6.1.1699 – 3° cons. – * Martino **MINETTI** f. di Antonio
∞ 12.5.1700 – 2° aff. e 3° cons. – ** Giuseppe Maria **MARTINOLA** Ranzetto f. di Antonio
-

GIACOMO (8.9.1633-20.2.1656)† 23
f. di Giovanni Antonio e Giovannina MAGLIO
∞ 26.5.1653

DOMENICA (-)

f. di Antonio SCHRINZ

Figli:

1. **GIOVANNINA** (28.10.1654-9.3.1655)† 5 mesi
-

GIOVANNI ANTONIO (30.9.1636-11.9.1693)

f. di Giovanni Pietro e di Bianca SONVICO

∞ 29.4.1668 – 4° cons.

GIOVANNINA (9.5.1641-3.3.1700)† 60

f. di Giovanni Pietro FERRARI e Caterina CAMPARONI

Figli:

1. **GIOVANNI PIETRO** (2.9.1669-3.3.1673)† 3
 2. **GIOVANNI PIETRO MARIA** (6.8.1673-22.9.1705)† 33 Spazzacamino – Morto a Costelez vicino a Praga
 3. **ANTONIA CATERINA** (5.7.1676-26.11.1747)† 71
 4. **GIOVANNI FRANCESCO** (30.7.1679-15.11.1745)† 66 ➡ Spazzacamino.
-

LAZZARO (22.6.1658-24.4.1708)† 50 Cancelliere.

f. del Dottor Giovanni Pietro e di Agata

∞ 13.2.1701 – 3° cons. da uno stipite e 4° cons. dall'altro

MARIA TERESA (ca. 1678-13.12.1761)

f. del Fiscale Francesco SULTORE, di Leggia

Figli:

1. NN. (femmina) (15.1.1702)†
 2. **GIOVANNI PIETRO MARIA** (25.3.1703- cresimato nel 1708)
 3. **ANTONIO MARIA FRANCESCO** (1.1.1706-16.11.1719)† 13 ceco e muto.
 4. **LAZZARO MARIA** (30.6.1708-6.3.1779)† 71 ➡
-

GIOVANNI PIETRO (1.1.1662-23.3.1739)† 77

f. di Lazzaro e Regula

∞ 25.11.1688

PETRONILLA (20.12.1656-18.1.1722)† 66

f. di Giacomo MINETTI e Caterina SCHRINZ

Figli:

1. **ANNA REGINA** (4.9.1689-9.9.1691)† 2

2. **ANNA REGINA** (12.12.1691-29.1.1693)† 1

3. **MARIA CATERINA** (25.4.1693-1.12.1696)† 4

4. **ANNA REGINA** (26.2.1696-)

∞ 16.12.1715 – 3° e 4° cons. – Giuseppe Maria **FERRARI**
f. del Cancelliere Antonio

5. **BARBARA** (28.2.1698-29.9.1700)† 2

GIOVANNI FRANCESCO (30.7.1679-15.11.1745)† 66 Spazzacamino.

f. di Giovanni Antonio e di Giovannina **FERRARI**

∞ 30.6.1709 – 3° e 4° cons.

ANTONIA (17.1.1674-30.6.1714)† 40

f. di Antonio **MARTINOLA** e Barbara **FERRARI**

Figli:

1. **BARBARA MARIA GIOVANNA** (15.12.1710-20.11.1777)† 67

∞ 9.4.1736 Gaspare **DEL ZOPP**
la Corte, f. di Giovanni Pietro.

LAZZARO MARIA (30.6.1708-6.3.1779)† 71

Landamano.

f. del Cancelliere Lazzaro e di Maria Teresa **SULTORE**

∞ 9.12.1751 – 3° e 4° cons.

MARIA REGINA (14.7.1730-12.12.1770)† 40

f. del Commissario Giuseppe Maria **FERRARI** e di Teresa Caterina **BONALINI**

Figli:

1. **GIUSEPPE FEDELE FRANCESCO MARIA** (4.10.1752-24.5.1821)† 69

2. **MARIA TERESA ORSOLA CATERINA** (3.3.1754-11.11.1813)† 59

∞ 14.4.1798 – 3° aff. – Antonio
DE CHRISTOPHORIS, di Roveredo

3. **LAZZARO MARIA GIACOMO UDALRICO** (15.11.1755-5.1.1791)† 35 Morto a Golino presso Locarno.

4. **ANNA MARIA REGINA** (18.1.1758-)

5. **MARIA BARBARA EMERITA** (3.6.1759-26.12.1828)† 69

6. **GIOVANNI PIETRO MARIA** (13.4.1761- > 1829) Negoziante a Ratisbona.

7. **CARLO ANTONIO** (11.12.1762-16.3.1763)† 3 mesi

8. **CARLO ANTONIO** (8.3.1765-9.6.1768)† 3

9. **GIOVANNI ANTONIO ULDERICO** (23.4.1767-26.3.1839)† 71 ➡

GIOVANNI ANTONIO ULDERICO 823.4.1767-26.3.1839)† 71

f. del Landamano Lazzaro Maria e di Maria Regina **FERRARI**

∞ 17.5.1796

MARIA CATERINA FRANCESCA (20.2.1771-3.3.1849)† 78

f. di Carlo Antonio **DEL ZOPP** e Maria Maddalena **MENICO**

Figli:

1. **MARIA REGINA MADDALENA BARBARA** (1.10.1800-4.8.1878)† 78

2. **CARLO ANTONIO CLEMENTE LAZZARO** (22.8.1802-17.8.1804)† 2

3. **PIETRO GIUSEPPE** (18.4.1804-22.8.1806)† 16 mesi

4. **MARIA MADDALENA TERESA** (12.1.1807-17.2.1889)† 82

∞ 24.5.1831 – 3° cons. – Carlo **ZIMARA** f. di
Francesco

5. **MARIA GIOVANNA CATERINA GIUSEPPA** (22.4.1809-19.5.1873)† 64

6. **CARLO ANTONIO LAZZARO GIUSEPPE ULRICO** (28.8.1813-7.4.1892)† 79 ➡

CARLO ANTONIO LAZZARO GIUSEPPE ULRICO (28.8.1813-7.4.1892)† 79 Falegname.

f. di Ulderico e Caterina DEL ZOPP

∞ 13.1.1839

MARIA SERAFINA MADDALENA (6.2.1816-8.2.1887)† 71

f. di Giuseppe SANTI e Maria Marta FERRARI

Figli:

1. **ULDERICO GIUSEPPE LUIGI MARTINO** (24.10.1839-17.6.1847)† 7

2. **MARIA MARTA CATERINA** (24.7.1841-3.5.1917)† 76 detta Martina

3. **MARIA FILOMENA CATERINA** (20.9.1843-) ∞ 25.10.1885 Francesco **BERTA**, di Brissago

4. **CATERINA LUISA** (7.1.1846-28.4.1928)† 82 ∞ 20.2.1886 Antonio Severino **WÄLDE**, pittore,
di Frauenstadt/Württemberg

5. **MARIA GIOVANNA REGINA** (11.10.1848-1.8.1877)† 29

6. **MARIA REGINA GIOVANNA** (16.8.1850-30.3.1926)† 76 Morta al Ricovero a Roveredo.

7. **ULDERICO GIUSEPPE BONAVENTURA** (30.10.1853-4.11.1877)† 4 di

8. **SANTINO FRANCESCO GIUSEPPE ULRICO** (1.11.1855-16.5.1877)† 22 Morto a Torino all'Ospedale

9. **MARIA GIOVANNA BARBARA** (2.1.1859-11.1.1903)† 44 Maestra ♣

MARIA GIOVANNA BARBARA (2.1.1859-11.1.1903)† 44

Maestra Nubile

f. di Carlo e di Serafina SANTI

Domiciliata a Brissago e ivi morta.

Figlio naturale dal cognato Francesco BERTA:

1. **CARLO GIOVANNI** (7.3.1889-3.7.1969)† 80 ➡

CARLO GIOVANNI (7.3.1889-3.7.1969)† 80

Commesso viaggiatore.

f. naturale di Barbara e Francesco BERTA

∞ 11.12.1911 – a Brissago

ROSA (30.7.1891-) Nata a Venezia.

f. BRASCHI, di Milano

Figli:

1. **ELIGIO FRANCESCO** (13.9.1912-5.7.1977)† 65 ➡ Nato a Brissago

2. **ARNALDO** (17.10.1914-) Nato a Locarno.

3. **ADA** (18.2.1916-) Nata a Brissago ∞ Augusto **DE MARIA**

ELIGIO FRANCESCO (13.9.1912-5.7.1977)† 65

Direttore della Cornè Banca; membro della
Commissione federale delle banche.

f. di Carlo e Rosa BRASCHI

∞ 5.10.1946 – a Sorengo

RENATA GERMANA (12.8.1920-28.6.1998)† 78

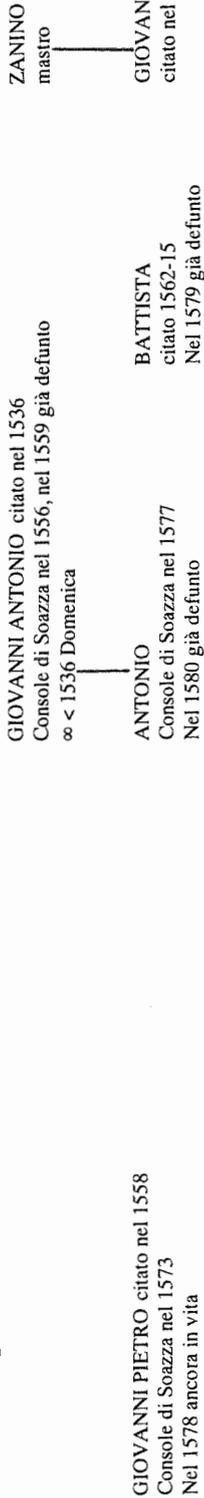
f. di Florindo FERRI e Pierina DONIZZETTI

Figli:

1. **PIERA LUIGIA CARLA** (3.3.1947-) detta Cucchi

2. **LAURA BARBARA ADA** (18.1.1950-)

Tavola I – I primi antenati



dai soprascritti discendono tutti gli Antonini di Soazza

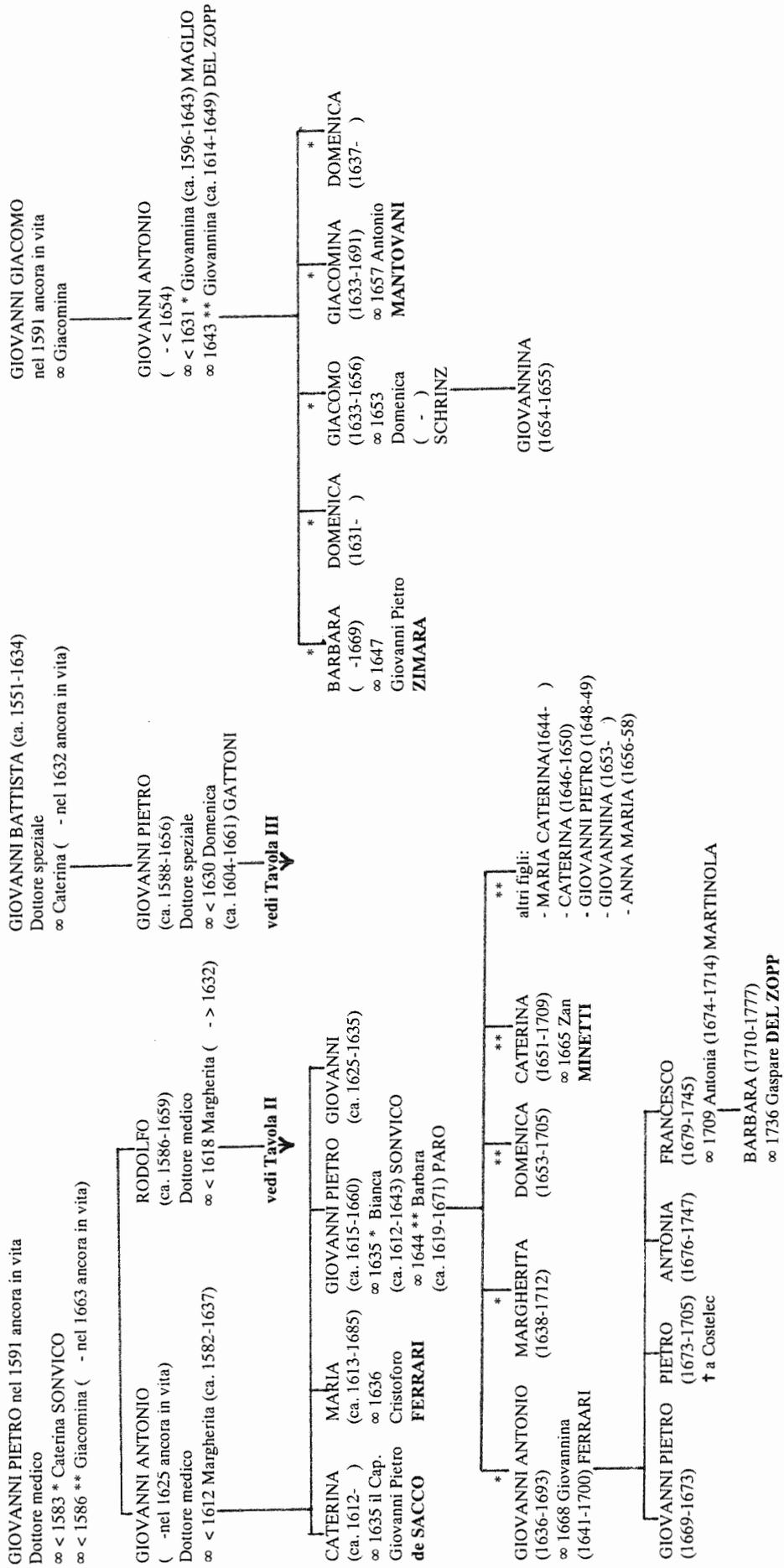


Tavola II – I discendenti del Dottor Rodolfo

RODOLFO (ca. 1586-1659) Dottore medico – Ministrale – Vicario in Valtellina
 ∞ < 1618 * Margherita (- ancora in vita nel 1632)
 ∞ < 1638 ** Caterina (-)

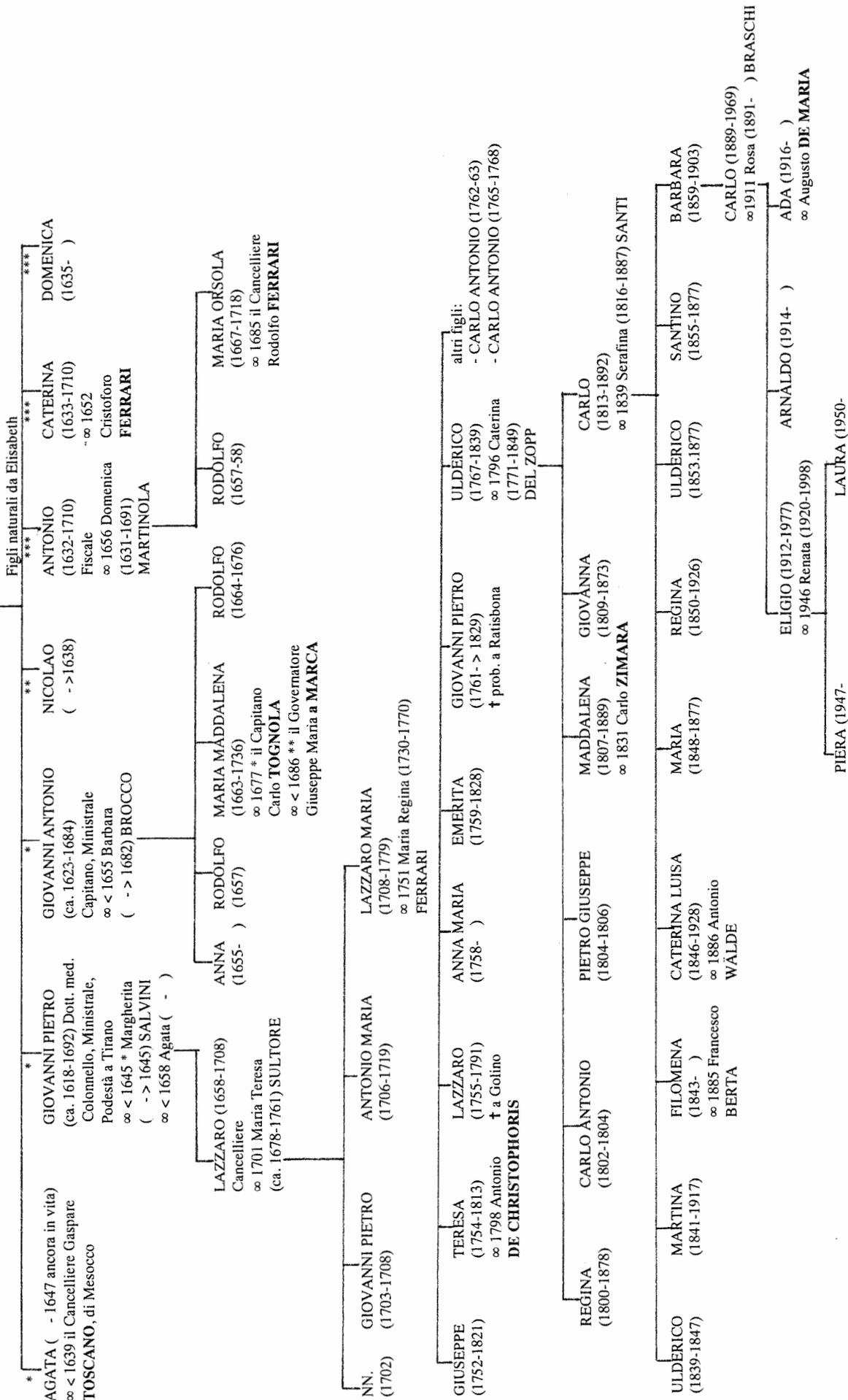
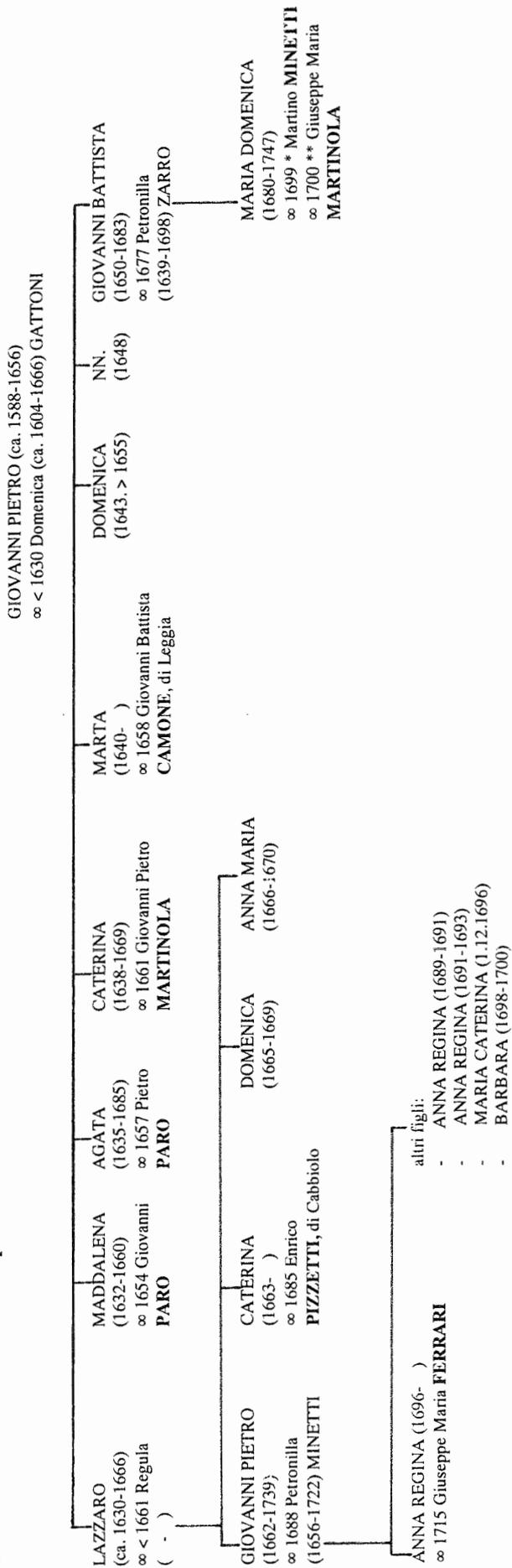
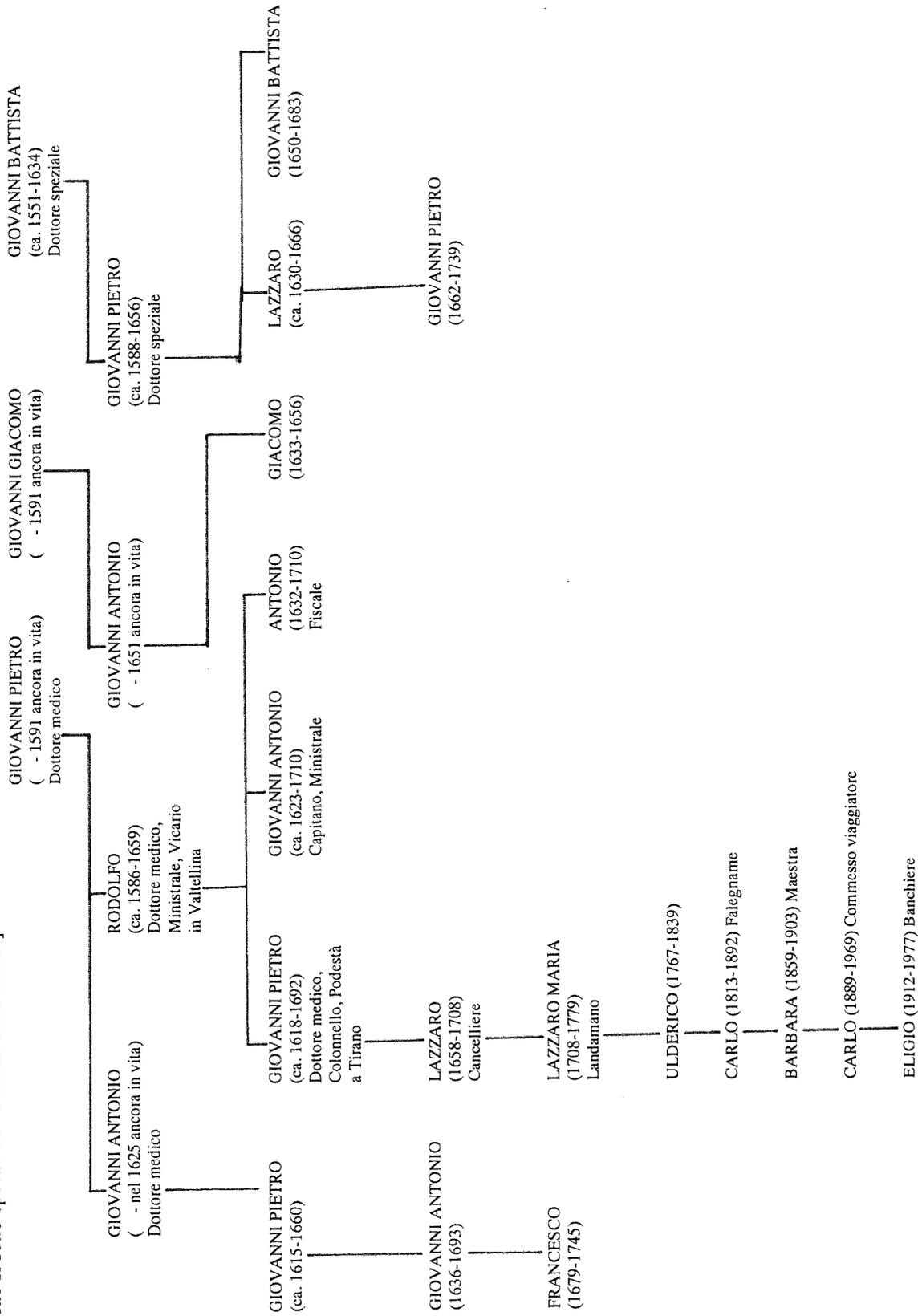


Tavola III – I discendenti dello speciale Giovanni Pietro



Schema dei capifamiglia ANTONINI

[Maschi che si sono sposati con o senza discendenza]



APPENDICE

Per meglio inquadrare il casato degli Antonini soazzoni, presento qui alcuni documenti che li riguardano conservati negli archivi.



1. 1584 marzo 10 – Roveredo – Lettera del Dottor Giovanni Pietro Antonini al cardinale Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano ¹

Monsignore illustrissimo nostro osservantissimo Signor

Io so che Sua Signoria sarà avvisata da altri delli travagli nostri in generale et in particolare, nella ligha nostra, ad istanza delle due ligue e suoi predicahnti, e quasi la poca fede ne faceva dubitare che fine dovessero havere queste cose, ma il Signor Iddio il quale drizza al fine la sua nave, et chi in lui si fida, a sicuro porto, n'ha difeso da tali assalti, et detti Signori delle due ligha hanno mandato doi messi per ligha ad ascoltare far ragione della liga nostra in Aiyant [Illanz], dove nostri Signori della ligha hanno ordinato (se li nostri Reverendi padri debbano presentarsi da Monsignor nostro di Coyra e ivi essere esaminati da Signori della loro fede) perché detti predicanti opponevano, che detti padri Jesuiti, non havevano né lege né fede et se detto Monsignor li ritrovarà Cattolici, che debbano esser per lui confirmati, e admessi, altrimenti che debbano partirsi, e così detti padri andarano a Cojra (se piacerà a Sua Signoria Illustrissima⁹) e restarano con noi al dispetto delli ingani diabolici.

Più oltra hanno ordinato che dobbiamo vivere all'anno vecchio [seguire il vecchio calendario] fino a tanto che le lighe non accettarano il nuovo anno, il che sarà (credo) a questa Dieta di Santo Georgio, hanno poi fatto istanza assai in voler sapere se havevamo fatto qualche Capitoli [concluso alleanza] con Sua Signoria Illustrissima, ma non hanno trovato niente. Appresso hanno reclamato della venuta di Sua Signoria a noi, ma hevemo risolto il tutto e l'honor di Sua Signoria e il nostro, che quello honore che gli havemo prestato eravamo tenuti, et se quella ritornerà, siamo ubligatissimi anchora di più; è vero che n'è costat un puocho, in generale [multa per tutta la Valle] ducati 200 senza le spese, in particolare alli giudici ducati cinque per giudice et al Ministrale di Misocho ducati 200 e al Signor Ministral Sacco ducati 25 senza le spese et a me ducati 50. Sia con Dio ogni cosa, il quale statto, et sarà (di chi in lui si fida) diffensore, le cose sono passate benissimo e meglio anchora passarano nell'avenire se la lega si concluderà con Sua Maestà Catholica [Re di Spagna], come havemo ferma speranza e per la quale preghiamo Sua Signoria Illustrissima aiutare che si dia effetto quanto prima, che li comuni delle lighe sono di questa animatissimi, la qual cosa darà adito grande e piede alle cose spirituali di Santa Chiesa, il Signor Ministral Sacco non è anchora giunto a casa, impedito per il negozio detto, il quale è a buon porto, Iddio gratia. Non altro salvo che prego nostro Signor Iddio per ogni suo contento. Datta di Rogoredo alli 10 di Marzo 1584.

Di Vostra Signoria Illustrissima et Reverendissima
Affizionatissimo e devoto servitore
Giovanni Pietro Antognini Dott physico.

[Biblioteca Ambrosiana, Milano. Cfr. R. Boldini, *Documenti intorno alla visita di San Carlo Borromeo in Mesolcina*].

2. 1659 marzo 2 – Soazza – Atto di morte del Ministrale e Vicario in Valtellina Dottor Rodolfo Antonini
1659 Die 2 Martij – Perillustris Dominus Rodolphus Antoninus olim Ministralis et Vicarius in Valle Tellina, Doctor Physicus, filius quonda Joannis Petri, aetatis annorum 73, in communionem Sanctae Matris Ecclesiae anima Deo reddidit, cuius corpus die sequenti in Ecclesia Sancti Martini sepultus est: mihi fr.. Joanne Petro confessus, et Patrem Angelum Mariam à Varisio Missionarius Sanctissimo Viatico refectus et Sacri olei onctione per me roboratus.
[Liber Mortuorum I, pagina 43, AC Soazza].

3. 1664 febbraio 27 – Soazza – Aggiustamento tra il Capitano Giovanni Antonio Antonini fu Dottor Rodolfo e Lazzaro Antonini fu Giovanni Pietro.

Havendo inteso io fra Antonio da locarno Sacerdote Capuccino in Soazza che vertiva certa differenza tra il Molto Illustre Signr Giovanni Antonio Antonini con il Signor Lazaro Antonino ambi di Soazza per impieghi, et viaggi fatti dal sopradetto Molt' Illustre a favore del Signor Lazzaro, acciò potesse havere, et ottenere la Signora che egli ha, li supplicai a rimettersi come la regola commanda al Padre Spirituale per esser loro Confratelli del Santissimo Rosario, e quello che più importa principali Uffitali, cioè il sopradetto Molt' Illustre priore, et il Signor Lazaro Sotto Priore, et ne fui gratiato, perché remisero il tutto al Molto Reverendo Padre Vice Prefetto il Padre felice di Gallarate, et a me infrascritto, et sopra di ciò il sopradetto Molto Illustre s'accontentò di Doble 6 et il Signor Lazaro accettò detto partito alla mia presenza, et in fede di ciò di propria mano si sono sottoscritti, et questo per dar buon essemplio ad altri, e per vivere in pace come buoni Uffitali, Parenti, e Confratelli che sono.

Soazza li 27 Febraro 1664.

Io Giovanni Antonio Antonini affermo ut supra.

Io f. Antonio da Locarno Sacerdote capuccino indegno affermo ut supra.

Io infrascritto a nome del Signore Lazaro Antonino affermo come sopra.

[Archivio parrocchiale, Soazza, serie Arbitrato n. 3].

4. 1684 giugno 26 – Soazza – Atto di morte del Capitano e Ministrale Giovanni Antonio Antonini.

Die 26 Junij 1684 – Post diutinum languorum patienter tolleratum, omnibus Sanctae Ecclesiae Sacramentis munitus, Animam suo Creatori reddidit Perillustris Dominus Joannes Antonius Antoninus Dux Peditum. Corpus eius per Patres fuit tumulatum in Ecclesia Sancti Martini prope Capellam Sanctorum Francisci, et Julij ab eius Patre fabricatam. Anno aetatis suae sexagesimo primo.

[AC Soazza, Liber Mortuorum I, p.97].

5. 1684 giugno 16 – Soazza – Testamento del Capitano e Ministrale Giovanni Antonio Antonini.

L'Anno del Signore 1684 Adi 16 Giugno. Io Capitaneo Giovanni Antonio Antonini, ritrovandomi se ben infermo di corpo, sano però ndi mente, raccomando primieramente l'Anima al mio Creatore; et acciocché questa doppo sia passata a miglior vita sia suffragata lascio due mille £ire di questa nostra Monetta di Misolzina, ad effetto, che si celebri una Messa ogni mercordi di ciascuna settimana all'Altare di mia Casa dedicato a SS. Giulio e Francesco, e per stabilire il fondo di queste due mille £ire, voglio che si piglij di quelle cento doppie, che della mia Compagnia maturano alle calende del prossimo settembre del presente Anno 1684; et questo Capitale, o fondo s'impieghi dagl'Avogadri di questa nostra Chiesa Parochiale di S.Martino di Souazza in modo, che se ne ricavi il fitto sicuro a fine, che detta Messa sia celebrata. E quando li sudetti Avogadri non trovassero il sicuro impiego, prego, e lascio a questa mia Magnifica Comunità di fare il sudetto impiego perché detta Messa sia celebrata. E quando non si potessero riscuotere le sodette cento doppie, si piglij degl'avanzi vecchi, che mi deve il signor Cislago Agente de Signori Grigioni in Milano. E questa mia ultima volontà voglio habbi vigore di testamento fatto in ogni miglior forma.

Letto, e ratificato alla presenza.

Io fra Carl' Antonio da Milano Viceprefetto di Misolzina e Curato di Souazza.

Giovanni Pietro Ferrario fui presente alla ratificatione, manu propria.

Questo Testato non si è eseguito per la difficoltà d'essigere il Capitale sopra il quale è fondato, e ne anche si può trovar maniera d'essigerlo, si che non occorre farne Capitale, come se anche fosse stato fatto, si lascia fra queste scritture ad ogni buon fine.

[AP Soazza, Testamenti n. 11].

6. 1692 marzo 27 – Soazza – Atto di morte del Podestà Giovanni Pietro Antonini.

Die 27 Martij 1692. Post susceptum magna cum devotione Jubileum concisum à Sanctissimo Domino Nostro Papa Innocentio duodecimo ex hac vita migravit Perillustris Dominus Praetor Joannes Petrus Antoninus magno cum maeror. A huius Communitatis propter Aegregias eius dotis, et spetialiter in componendis inter Vicinos discordijs postquam interfuerit Consioni, Sacro Missae Sacrificio, et horis Vespertinis in die Annuntiationis Beatissimae Virginis correptus ab improvise accidente, et die quae supra Corpus eius cum funebri pompa, cum magno Populi concursu, per me fratrem Carolum Antonium à Mediolano Ciceprefectum una cum multis alijs Patribus Missionarijs, Corpus eius fuit tumulatum in Ecclesia Sancti Martini ad gradus Altaris Beatae Mariae Virginis Annuntiatae. Anno aetatis suae septuagesimo quarto.

[AC Soazza, Liber Mortuorum I].

7. 1700-1705 – Vienna – Dal quinternetto dello spazzacamino Francesco Antonini.

(p.1) Sit Nomen Domini et benedittum – dato in Viena al il 25 Novembre Anno 1700.

(p.2) Questo libre le di me Giovan Francesco Antoninij di Souaze; questo libere le fatto ha Viene et qua si troverà tuoto il fatto mio, il tempo che io ho servito ha Viena per Servitore di Spaze Camino; prima ho imparatto dal Signor Pietro Sartori tre anni et mezzo et poij ho servito da suo figlio Giovan Battista Sartori doij anni da servitore et in questo libere si troverà cose io ho da dare et io ho da avere et che io impresto dinari.

Datto in Viene alli 25 novembre Anno 1700.

(p. 67) Ai 22 settembre Anno 1705 he morto mio fratello Pietro Antoninij in Boemna in città di Costelez. Ha lasatto in testamento per me cinquanta fiorini e sesante per mia sorelle et questi dinari io li ho riceuti dal signore Nicolla Rosi et io mi obbligo ha consenar ha mia sorele il dinare che à lasato condan nostro fratello Pietro come il suo testamento parla che io ò ne le mani.

[Quinternetto di mia proprietà].

8. 1708 aprile 22 – Soazza – Legato perpetuo del Cancelliere Lazzaro Antonini.

Dominus Cancellarius Lazarus Antonini Anno 1708 Aprilis die 22. Per ultimas tabulas ab Admodum Reverendo Patre Antonio à Cotoneo Parocho ac Vice Praefecto descriptas Haeredibus onus imposuit super Alpem dicto de trescolmo situm in Territorio Misauci centum scilicet scutorum, ex quorm fructibus die Sanctissimae Annuntiationis Beatissimae

Virginis Mariae canenda sit quoptannis in perpetuum Missa, et eadem die quatuor cerae candelae donentur Sacello ejusdem B.V. sit in Parochiali Sancti Martini, et de reliquo fructu tot celebrentur Missae, ac Defunctorum canantur vigiliae. Et nunc fideliter adimpletur, cum Ospitio confignentur £. 24 ex quibus à Patribus omnibus fit satis.
p. £. 24 – ad Haeredes spectat Antonini.
[AC Soazza – Index Legatorum Perpetuorum].

9. 1710 novembre 23 – Soazza – Testamento del Fiscale Antonio Antonini.

Adi 23 novembre 1710. – Ritrovandosi il Signor Fiscale Antonio Antonino di Souazza aggravato d'anni, e di infirmità, sano però di mente per grazia del Signore, né sapendo quello, che Iddio possa disporre di lui, ha determinato, e determina di fare la presente scrittura per mano di me infrascritto, esprimendo in essa la sua ultima volontà, con la quale confessa d'havere per obbligo di sua coscienza a fare alcune restituzioni, le quali doppo sua morte ordina, che siano fatte alla Chiesa di S. Martino, o di S.Rocco secondo che giudicherà più espediente il M.R. Padre Viceprefetto. La restituzione consiste in quarantadue scudi, e mezzo moneta corrente, e per compire ad essa destina un suo luogo detto il Giossetto, in cui vi sono tre piante d'Arbori, e detto luogo è dietro la casa del Signor Giuseppe Martinolla, cioè del Signor Cancelliere detto il Storno.

Questa è la sua espressa volontà, manifestata per puro scarico della sua coscienza.

In fede di che io Padre Bernardino da Lodi Predicatore Cappuccino e Missionario Apostolico ho scritto di sua commissione.

Sodisfatto nel testato dal Signor Podestà Ferrario suo genero.

[AP Soazza, Tsetamenti n. 36].

10. 1710 dicembre 8 – Soazza – Atto di morte del Fiscale Antonio Antonini.

Die 8 decembris 1710. Dominus Fiscalis Antonius Antoninus aetatis suae annorum 80 omnibus munitus Sacramentis in Communione Sanctae Matris Ecclesiae animam Deo redidit, cuius corpus tumulatum fuit in Caemeterio Sancti Martini Soaciae per me F. Franciscum qui supra.

[AC Soazza, Liber Mortuorum I. – Il Fiscale era figlio naturale ed è quindi stato sepolto nel cimitero e non nella tomba degli Antonini nella chiesa di San Martino].

11.1712 maggio 28 – Soazza – Testamento di Margherita Antonini fu Giovanni Pietro del Dottoretto.

Adi 28 Maggio 1712. Ritrovandosi Margarita Antonina gravemente inferma di corpo, sana però per grazia del Signore, di mente, alla presenza di me infrascritto, di Antonio Maggino, e di Carl'Antonio Minetto, fa la seguente disposizione. Primieramente lascia un campo al Ponte di Dresso acciò del prezzo si faccia da Padri tanto bene per suffragio dell'Anima sua.

Lascia secondariamente a Carl'Antonio Minello suo nipote un campo alla morella sotto strada con una pezzetta di prato a Druna ove si dice ai Boggi, e questo per gratitudine, e ricognitione della servitù, et assistenza prestatali per più anni.

Item lascia a Domenica Minetta sua nipote un campo in Gertena sotto strada confinante con gli Heredi del Nasino per ricognitione come sopra della buona servitù, e carità usatagli per molto tempo; et in fede

Fr. Francesco Viceprefetto et Curato di Souazza.

[AP Soazza, Testamenti n. 37].

12.1745 novembre 9 – Soazza – Testamento di Francesco Antonini fu Giovanni Antonio.

Adi 9 novembre 1745. In nomine Domini anno et die ut supra. Ritrovandosi il Signor Gian Francesco Antonini ammalato, ed aggravato di male, sano però, per la Dio grazia, di mente ha giudicato bene sponte, e volontariamente, non sapendo l'ora nella quale iddio possa disporre dell'anima sua, di aggiustare li interessi della sua coscienza, e quanto adesso dispone vuole che abbia vigore di testamento, ed ultima volontà.

In primo lascia che il suo cadavere sia sepolto decentemente con l'intervento de due Padri e veneranda Confraternità, se li faccia li funerali, trentesimo, ed anniversario.

Secondo lascia il campo a Dres all'Ospizio con obbligo alli Padri di far tanto bene, cioè la metà in suffragio dell'anima sua, e la metà in suffragio dell'anima di sua consorte doppo la morte della medema.

In fede Fr. Giuseppe da Sessa Viceprefetto e Curato di Soazza ho scritto per comissione del succennato Signor Antonini.

[AP Soazza, Testamenti n. 63].

13.1747 marzo 22 – Soazza – Testamento di Maria Domenica Martinola, figlia del fu Giovanni Battista Antonini e vedova del fu Cancelliere e Padrone spazzacamino in Vienna Giuseppe Maria Martinola.

L'anno del Signore 1747 li 22 Marzo in Souaza. Ritrovandosi la Signora Maria Domenica Martinola nata Antonina già moglie del fu Signor Cancelliere Giuseppe Martinola di Souaza gravemente indisposta da una longa, et penosa indisposizione, non sapendo cesa nostro Signore puotesse disporre di lei essendo anche in stato di riflettere quello sia per Magior Gloria di Dio, e salute del Anima sua per gracia speciale dell'Altissimo sana di mente, e di buon senso a volsuto regolare li suoi interessi primieramente per l'Annima sua la quale la racomanda adesso di presente e per sempre

a Dio Benedetto, et alla Beatissima Vergine a ciò che con la sua Santa gracia venga assistita all punto estremo della morte quando che da Sua Divina Maestà venisse dimandata ad altra miglior vita, sia anche per regola a suoi Signori Heredi, la quale vole, et comanda come Madre comune de medemi ch'abbino da vivere in santa pace et unione, et che al suo corpo li sia dato onorevole, et onorata sepoltura, et eseguire innalterabilmente tutto ciò che la medema Signora Maria Domenica sopra nominata vole atestare tanto per l'Anima sua come per li suoi interessi di casa, et a tal effetto io infrascritto di consenso della medema et alla presenza delli infrascritti Testimonj, fui dimandato per scrivere, et rogare il presente testamento.

Primieramente lascia alli Reverendi Padri Missionari e Curati di Souaza fiorini ottanta inperiali per sufragare l'anima sua in tante messe, et officj compreso li suoi funerali, setimo, et trentesimo secondo il consueto quali f 80 devono venire da Vienna tenor l'acordato per suoi interessi anuali quale sta nelle mani dell Signor Gioseppe Martino Perfetta dimorante in Vienna qual fitto de f 80 la metà resta già oggi giorno maturato a favore della presente Testatrice e quella volta che venisse qualche ostacolo per l'altra metà delli medemi f 80 che li Reverendi Padri abbino la letta in mancanza del denaro di prendere tanto della sua facultà in loro obsione, a finché senza nisuno altro ritardo venghi l'Anima sua sufragata.

Pro secondo lascia alle due Venerabili Chiese di Santo Martino, e Santo Roco metà per ciasch'una per donativo; cioè un campo nella campagna da Basso di fori ove si dice a l'Homo qual campo confina con il Signor Giudice Giovanni Pietro Minetti, et Heredi quondam Tomaso Zaro con una peza prato nelli Mondisci quale confina con li Heredi quondam Bartolomeo Del Zopo Copa pervenuti alias l'uno, e l'altro dal quondam Giovanni Pietro Antonini.

Terzo lascia a sua figlia Maria Domenica tutti li mobili che si ritrova in Casa qui in Patria di qual si sia sorte in cambio d'altri tanti che si ritrova havere in Vienna il suo Signor Figlio Giovanni Battista de quali se n'aspetta la sua metà parte alla sudetta Maria Domenica con che obliga la medema Signora Testatrice, sua figlia venendo a casa suo Fratello di darli il suo letto compito; di più lascia alla medema sua figlia la sua Casa Materna situata in Piazza, et anche quella di dietro attacco.

Quarto dispone che essendo la medema Signora Testatrice debitrice alla Signora Madalena moglie del fu Signor Giacomo Menico consistente in Lire cento et venti di Capitale con suoi interessi che pagando sua Signora figlia il sudetto debito con suoi dinari abbia la medema Signora Maria Domenica figlia l'obsione di prender il pagamento sopra la sua facultà della medema sua Signora Madre testatrice dove a lei parerà, e piacerà.

Quinto lascia il rimanente della sua facultà di qual si sia sorte fori del già attestato alli suoi doi figlioli cioè Signor Giovanni Battista et Signora Maria Domenica da dividersi fra di loro in santa pace et concordia racomandandoli alli medemi l'anima sua, et l'esecuzione del presente testato essendo questo la sua piena et ultima volontà. Et in fede Io Giacomo Udalrico Ferrario fui presente Testimonio.

Io Giovan Pietro Martinola fui presente Testimonio.

Lazaro Maria Antonini ò scritto il presente Testato per comissione a me data dalla presente Signora testatrice Maria Domenica Martinola nata Antonina manu propria.

[AP Soazza, Testamenti n. 64].

14. 1800 marzo 15/1801 febbraio 27 – Soazza - Arbitrato tra gli eredi fu Landamano Antonini ed eredi Zarro.

L'anno 1800 adi 15 Marzo in Soazza. Vertendo questioni di pretese vicendevoli tra gli Signori Eredi del fu Signor Landama Antognini Parte attrice e li Signor Eredi del fu Signor Fiscale ed Andrea Zaro Parte ricercata, né essendosi amichevolmente potuti intendere, convenutisi tutti però nanti il Padre spirituale e Signori Ufficiali per farne un saggio d'accomodamento ad istanza d'amici, ed amanti della pace sonosi liberamente per evitare ulteriori spese ed inimicizie convenuti a dare la totale questione in tutta la sua ampiezza e senza veruna limitazione in pieno e libero compromesso, e laudo de Signori Ufficiali Vice Priore Consigliere Ferrario e Maestro de Nuovi coll'assistenza del sudetto Padre Spirituale sicché ogniuno, e tutti li componenti le sudette parti in contesa promette stare al dichiarato de medesimi Signori Compromissari rinunciando ad ogni ulteriore ricorso, ed avere per rato, e fermo quanto da essi vedute le partite; esaminato quanto sarà da esaminarsi verrà per essere deciso, giudicato, sentenziato e per verità di tutto il soprascritto si firmeranno le titt. Parti.

Afermo come sopra a nome della mia casa io Ulderico Antonini.

Francesco Zaro a nome della mia colonia.

Giuseppe Zaro a fermo a nome della mia colonia.

In Nomine Domini Amen. In Soazza l'Anno 1801 adi 27 Febbraro in Venerdi. Inerendo al libero, ed assoluto compromesso scritto, e firmato dalle Titolari Parti Signor Erede Antognini a nome de suoi attinenti, e Signori Zaro ed Eredi del fu Fiascale Giacomo, ed Andrea, sotto il giorno 15 Marzo passato anno nelle persone di Noi infrascritti, udite le parti sudette in contesa, ben ponderate le ragioni loro allegate, e proposte a lungo, veduti, ed esaminati li rispettivi libri, e partite, e li conti finalmente a porre fine ad una si longa questione, ed a conservazione della pace, e carità vicendevole, ben fatti li dovuti riflessi, e considerazioni, invocato il Divin Lume, da cui procede ogni retto giudizio abbiamo determinato, e giudicato, come col presente nostro laudo, ed arbitramento come in vigore del sudetto compromesso, cui relatio determiniamo, e giudichiamo.

Primo. Che si ponga un pieno silenzio alle vicendevoli partite, e pretese da qui in avanti, sicché più non abbiano ad avere verun valore, e le sudette partite siano alla presenza delle titolari sudette Parti tutte cassate, ed annulate.

2° - Si obbligano le sudette Parti a riconoscersi l'una l'altra, e gli Antenati loro quai Persone tutte d'onore, e timorate, e fra loro conservarsi una reciproca pace, e carità cristiana.

3° - Si obbligano poi gli Eredi del fu Signor Fiscale Giacomo Zaro pagare, ed esser veri, e reali debitori a Signori Eredi Antognini la somma di £. 130 dico lire terzole cento trenta.

4° - Agli Eredi del fu Signor Andrea pur Zaro si aggiudica la somma di £. 270 dico lire duecento settanta egualmente Mesolcina, delle quali si dichiarano debitori a medesimi Signori Antognini.

5° - Di più si obbligano le Parti Zaro a far fare tanto bene per la somma di £. 60 dico sessanta e queste mettà agli Eredi di fu Giacomo, e l'altra mettà agli Eredi del fu Andrea.

E questo è il nostro giudizio, dichiarato, e laudo in vigore del sopra asserto compromesso, e con questo obblighiamo le parti sullodate Antognini e Zaro a permanervi, e mandarlo a pieno eseguitamento in ogni sua e singola parte senza verun altro ricorso ulteriore dandosi le medesime paghe, e contente. E quando accadesse qualche dichiarazione, o miglior specificazione ci riserviamo tuttora il diritto di darne ulteriore chiarificazione obbligando li Signori Antognini per gli incomodi de Signori Arbitri a consegnare per tanto bene al Padre vice prefetto lire quindici terzole.

E per fede F. Francesco Antonio Arbitro, e Compromissario.

Giovan Battista Toschini Arbitro.

Giacomo Ferrari Arbitro affermo.

Felippo Paro Arbitro affermo.

[AP Soazza, Arbitrati n. 26].

15. fine secolo XVI -Dal Libro mastro del Dottor Antonini.

Essendo mio fratello Gioanni per special in Sant Giorgio maggior in Venetia l'anno 1599, gli venne in pensiero d'andar al Cairo d'Egitto per special della nation Christiana, e non havendo danari a tal effetto ricorse da me esendo medico nel monasterio di Praglia sul Padoane, che gli imprestasse una summa de danari da poter far la speciaria, dove io gli diei scudi trecento, e dopo la partita recchiesto con sua lettera gli mandai robba di valuta de scudi trentasette. Andò poi in India, e ritornando con gran facultà sul Mar Rosso fu amazzato e toltogli tutta la robba et a persuasion de Mastro Antonio nostro, procurando di ricuperar qualche cosa io ho speso in più scudi cinquanta...che sommano in tutto scudi trecento ottanta sette lire 4644.

[Cfr. R. Boldini, *Dal Libro mastro di un medico mesolcinese di tre secoli fa*, in Almanacco dei Grigioni 1955, pagine 128-36. – Il detti Libro mastro era in mano al fu Aldo Tognola che lo prestò a Rinaldo Boldini. Ripetutamente per molti anni ho richiesto sia ad defunto Aldo Tognola, sia alla sua vivente vedova Maria, sia ai suoi figli Antonio e marcao, di poter avere questo documento in presto, senza alcun successo!



Documenti degli Antonini in Archivio a Marca a Mesocco

Maria Maddalena Antonini (1663-1736) figlia del Capitano e Ministrale Giovanni Antonio e sua unica erede, si sposò in seconde nozze col Governatore della Valtellina Giuseppe Maria a Marca, pure lui al suo secondo matrimonio. Dall'unione nacquero 11 figli da uno dei quali esiste ancora oggi discendenza. Ovviamente tutta l'eredità proveniente dal Capitano Giovanni Antonio e parte di quella del nonno Dottor Rodolfo passarono alla famiglia di Giuseppe Maria a Marca. Per questa ragione nell'Archivio a Marca di Mesocco sono ancora conservati parecchi documenti riguardanti gli Antonini di Soazza. Mi sembra utile menzionarli.



O 6/6 1607 gen. 4 – Grono – Il Vicario Alberto de Salis di Bregaglia vende al Dottore fisico Giovanni Pietro Antonini di Soazza un quarto degli alpi di Roggio e Corciusa, per il prezzo di 770 scudi d'oro.

A 1/10 1643-1672 – Libro mastro del Vicario in Valtellina e Dottore medico Rodolfo Antonini. Contiene conti riguardanti un po' tutto il Moesano (nel 1610 venne infatti nominato medico di Valle). Aveva molti crediti verso le comunità vallerane per cifre cospicue. Con iscrizioni anche degli eredi.

A 1/24 1674-1685 – Libro mastro del Capitano Giovanni Antonio Antonini. Egli doveva essere anche medico come il padre e il nonno poiché conteggia molte visite e medicamenti. Il libro riporta anche la sostanza rilasciata dall'Antonini alla sua morte. Si tratta di una sostanza veramente notevole.

F 4/212 1628 mag. 12 – Roveredo – Il Ministrale Rodolfo Antonini e il Locotenente Antonio Mazio di Roveredo, procuratori degli eredi del fu Capitano Antonio Schenardi, confessano di essere debitori al signor Erhart Metier di Coira di scudi 40 moneta di Coira a bazzi 24 per scudo. E ciò per saldo della fattura di tanti moschetti che il detto Metier aveva venduto nel 1621 al detto Capitano Schenardi. Promettono di pagare con l'interesse dell'8%.

F 4/246 1647 nov. 13 – Soazza – Il Vicario e Dottor Rodolfo Antonini di Soazza si dichiara debitore del Cancelliere Gaspare Toscano di Mesocco a nome di Agata sua figlia, moglie del Toscano della somma di lire 18'00. E ciò quale dote della figlia, col patto che la stessa rinunci ad ogni eredità paterna. Interessante l'elenco dei beni assegnati per coprire questa cospicua somma, tra cui metà parte dell'alpe di Trescolmen.

F 4/136 1651 feb. 10 – Il Vicario Dottor Rodolfo Antonini si fa garante del Cavaliere Giovanni Antonio a Marca e pagherà il debito di questi verso gli eredi del fu Bannerherr Tommaso de Castelberg di Ilanz

F 4/138 1656 nov., 17 – Il Dott. Rodolfo Antonini assegna ad Alberto Provini la somma di fiorini 80 da ricevere dagli scoditori della taglia del comune di Mesocco.

F 4/192 1671 apr. 9 – Leggia – Arbitrato nella vertenza tra gli eredi della fu Margherita moglie del Colonnello Giovanni Pietro Antonini e lo stesso Colonnello. Quest'ultimo dovrà pagare ai dieci eredi la somma di 18'000 lire; il resto lasciato dalla defunta moglie potrà tenerlo.

F 4/103 1680 apr. 23 – Mesocco – Vendita fatta dal Capitano Giovanni Antonio Antonini al Governatore Giuseppe Maria a Marca di alcuni fondi a Mesocco.

F 4/121 1685 mag. 24 – Mesocco – Designazione dei deputati al pagamento dei creditori della sostanza del fu Capitano Giovanni Antonio Antonini.

O 1/5-30 1657-1658 – Quinternetto di conti del Dott. medico Rodolfo Antonini.

O 2/35 1660 apr. 13 – Roveredo – Il Ministrale del Vicariato di Mesocco, Podestà Giovanni Pietro Antonini, protesta col Ministrale di Roveredo che attenta all'antico nel campo della giustizia penale.

O 1/13-1 1671-1682 – Libro Rosso nuovo del Vicariato da Alto di me Giovanni Pietro Antonini.

D 3/83 1644 ago. 25 – Coira – Decreto del Landrichter e Consiglio della Lega Grigia riguardanti il Colonnello e Podestà Molina, il Cavaliere e Colonnello Giovanni Antonio Gioiero e il Colonnello Giovanni Pietro Antonini di Soazza.

L 50 1672 lug. 31 – Lettera di Carlo a Marca all'ambasciatore spagnolo conte Alfonso Casati concernente il Podestà Antonini.

P 339 1677 nov. 22 – Soazza – Polizza di debito del Capitano Giovanni Antonio Antonini verso la chiesa di San Rocco di Mesocco.

O 1/17-66 metà Seicento – Arbitrato concernente il Capitano Antonini.

F 2/37 1686 set. 2 – Mesocco – Intimazione giuridica del Governatore Giuseppe Maria a Marca al Podestà Giovanni Pietro Antonini relativa alla quota parte di Sindacatura ceduta al fu Capitano Giovanni Antonio Antonini.

- P 815 1687 feb. 2 – Soazza – Confesso del Podestà Giovanni Pietro Antonini di aver ricevuto il fitto dell'alpe di Roggio.
- P 300 1735 ago. 1 – Soazza – Nota dei beni mobili rimasti nella casa di Soazza che fu del Capitano Giovanni Antonio Antonini, di spettanza della Governatrice Maria Maddalena a Marca nata Antonini.
- F 4/67 1735 ago 1 – Soazza – Inventario delle moblie rimaste nella casa a Soazza che fu del Capitano Giovanni Antonio Antonini. Fra queste cose anche due ritratti su tela del Vicario Rodolfo Antonini e del Colonnello Giovanni Pietro Antonini.
- O 1/18-6 1736 lug. 21 – Soazza – Lettera di Lazzaro Maria Antonini.
- P 827 1746 ago.22 – Mesocco – Affitto dell'alpe di Trescolmine di proprietà Antoni-a Marca.
- P 580 1776 mar. 13 – San Vittore – Lettera di Lazzaro Maria Antonini a Carlo Domenico a Marca circa un suo credito.
- P 667 1767 mar. 24 – Mesocco – Confesso di Lazzaro Maria Antonini di aver assegnato a Domenica Fasani il suo avere verso di lei.
- H 80-81, 89, 227-36, 263, 354-55, 512 Anni 803-1829 – Ratisbona – 17 lettere di Giovanni Pietro Antonini.
- P 1003 1820 apr. 23 – Verona – Lettera in cui si parla anche della miseria in cui è caduto il negoziante Giovanni Pietro Antonini.
- O 1/12 b-21 1852 nov. 1 – Soazza – Lettera di Carlo Antognini ai fratelli a Marca.
- O 1/18-5a 1856 gen. 30 – Confesso di debito di Carlo Antognini.
- P 884 1857 ago. 14 – Soazza – Lettera di Carlo Antognini per l'incasso del fitto dell'alpe di Trescolmine in comproprietà con gli a Marca.
- C 4/64 1893-1897 – Ricevute del Legato Antonini di Soazza.
- B 1592-95 1854-1857 – 4 Lettere di Carlo Antognini.
- B 3084 1872 set. 6 – Mesocco – Lettera di Ulrico a Marca al Piccolo Consiglio conc. Carlo Antognini.

Fonti e Bibliografia

Per la stesura di questo fascicolo mi sono basato su alcune fonti, tra le quali cito:

- Archivio comunale di Soazza (Doc. n. I, II, III, VIII e cartella XVII);
- Ufficio di Stato civile di Soazza (tutti i registri anagrafici parrocchiali e civili);
- Archivio parrocchiale di Soazza (serie Testamenti e serie Arbitrati);
- Archivi comunali di Mesocco, Lostallo, Cama e San Vittore;
- Archivio di Circolo di Roveredo;
- Archivio di Stato, Coira;
- Nonché di documenti di proprietà privata.

Per la Bibliografia posso citare:

- Emilio Tagliabue, *Per la genealogia degli Antognini*, in Bollettino Storico della Svizzera Italiana 1895;
- Rinaldo Boldini, *Dal libro mastro di un medico mesolcinese di tre secoli fa*, in Almanacco dei Grigioni 1955;
- Cesare Santi, *Lo stemma degli Antonini di Soazza*, in La Voce delle Valli delle Valli del 18.2.1982;
- Cesare Santi, *La famiglia Antonini di Soazza*, in Bollettino Genealogico della Svizzera Italiana 1997;
- Emilio Motta, *Per la genealogia degli Antognini*, in Bollettino Storico della Svizzera Italiana 1895;
- Rinaldo Boldini, *Documenti intorno alla visita di San Carlo Borromeo in Mesolcina*, in Quaderni Grigionitaliani 1962;
- Rinaldo Boldini/Cesare Santi, *Quarto anniversario della visita di San Carlo Borromeo in Mesolcina 1583-1993*, Roveredo 1993;
- Eugenio Fiorina, *Note genealogiche della Famiglia a Marca*, Milano 1924;
- Fritz Jecklin, *Die Amtsleute in den Bündnerischen Unterthanenlanden*, Cora 1890;
- Cesare Santi, *Alcuni processi di stregheria in Mesolcina 1614-1659*, in Quaderni Grigionitaliani 1979;
- Gian-Carlo a Marca/Cesare Santi, *Iconografia della famiglia a Marca di Mesocco GR*, Locarno 1991;
- Cesare Santi, *Famiglie originarie del Moesano o ivi immigrate*, Poschiavo 2001;
- Francesco Dante Vieli, *Storia della Mesolcina*, Bellinzona 1930



